



## *Giunta Regionale della Campania*

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA  
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /  
DIRIGENTE STAFF

**ELISABETTA ROMANO**

| DECRETO N° | DEL               | DIREZ. GENERALE /<br>UFFICIO / STRUTT. | UOD /<br>STAFF |
|------------|-------------------|----------------------------------------|----------------|
| <b>43</b>  | <b>08/08/2025</b> | <b>5018</b>                            | <b>03</b>      |

Oggetto:

***L.R. 54/85: fissazione dei criteri di coltivazione, invito a costituirsi in consorzio e a presentare il progetto di gestione produttiva del comparto estrattivo "C13AV\_01", del gruppo merceologico 7 - Litotipo " Calcare", nel Comune di Lioni(AV),alla località Oppido Balzata***

U.O.D. 50-18-03 GENIO CIVILE DI AVELLINO  
IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 e ss.mm.ii. *“Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere del Regno”*, stabilisce principi e procedure per l'ottenimento dei titoli minerari, definisce i diritti e gli obblighi dei concessionari e disciplina i rapporti tra privati e Pubblica Amministrazione nella gestione delle risorse del sottosuolo;
- b. il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, di *“Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382”* ha trasferito alle Regioni, tra cui la Regione Campania, le competenze in materia di ricerca e coltivazione di cave nel rispettivo territorio, al fine di garantire un uso corretto e razionale delle risorse naturali;
- c. la Regione Campania, con la L.R. 13 dicembre 1985, n. 54 e successive modificazioni e integrazioni, ha disciplinato l'attività estrattiva nel proprio territorio, limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, come individuati al terzo comma dell'art. 2 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443;
- d. il Piano Regolatore delle Attività Estrattive (PRAE), approvato con ordinanza del Commissario ad acta n. 11 del 07/06/2006 e pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 19/06/2006, costituisce lo strumento di pianificazione e regolamentazione tecnica attuativa della L.R. n. 54 del 13/12/1985 e ss.mm.ii.;
- e. il PRAE persegue, tra le sue finalità [art.1, co. 2 lett. a), delle N.d.A.], la *“...regolazione dell'attività estrattiva in funzione del soddisfacimento anche solo parziale del fabbisogno regionale, calcolato per province ...”*, nonché lo *“... sviluppo delle attività estrattive in aree specificatamente individuate...”*, costituenti i comparti estrattivi come definiti all'art. 21 delle N.d.A. del PRAE;
- f. l'art. 5, co. 2, della L.R. n. 54/1985 ss.mm.ii. dispone che *“Legittimato a richiedere l'autorizzazione è il titolare del diritto di proprietà del fondo o del diritto di usufrutto o il titolare di regolare contratto di fitto che preveda espressamente l'autorizzazione alla coltivazione di cava”*, per cui, l'art. 10 co. 2 delle N.d.A. del PRAE riporta che *“Legittimato a richiedere ed a ottenere l'autorizzazione è il titolare del diritto di proprietà del fondo, del diritto di usufrutto o di un contratto di fitto che consenta ai sensi dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii. lo sfruttamento del giacimento per un periodo non superiore alla durata massima dell'autorizzazione prevista per l'area interessata”*;
- g. la manifestazione di volontà dei soggetti titolati deve avvenire entro i 90 giorni successivi all'Avviso Pubblico, giusti chiarimenti di cui alla Direttiva n. 920948 del 17/11/2010, dell'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali;
- h. l'art. 25, al co. 9 delle N.d.A. del PRAE dispone che *“...il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha ...”*;
- i. con Deliberazione n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011) la Giunta Regionale della Campania ha approvato, ai sensi dell'art. 10, co. 6, e dell'art. 5, co. 1, delle N.d.A. del PRAE, le *“Norme Specifiche Tecniche sulle capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania”*;
- j. il comma 10 dell'art. 25 delle N.d.A. del PRAE dispone che *“Le superfici residue, nell'ambito del comparto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha e costituente un unico lotto, per le quali non è possibile il rilascio di autorizzazioni, sono assegnate in regime di concessione, a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, agli operatori economici in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva”*;
- k. il comma 11 dell'art. 25 dispone che *“Le superfici residue aventi un'estensione inferiore ai 5 Ha sono assegnate in regime concessorio, prioritariamente, agli aventi titolo al rilascio dell'autorizzazione e/o concessione nel comparto confinanti, in misura proporzionale alla superficie in disponibilità”*;
- l. il comma 12 del citato art. 25 dispone che *“Entro il termine di 30 gg. dalla individuazione dei concessionari per la coltivazione delle superfici estrattive nell'ambito del comparto, il competente dirigente regionale, invita, i concessionari e legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio nel comparto, a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii. entro il termine*

*di 60 gg. e, previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto, a presentare il progetto unitario di gestione produttiva del comparto entro lo stesso termine.”;*

- m. il comma 13 del richiamato art. 25 stabilisce che *“Le autorizzazioni e le concessioni estrattive sono rilasciate, dal competente dirigente regionale, ai richiedenti l'autorizzazione e concessione, cui è stata riconosciuta legittimazione al rilascio ... a seguito della presentazione del progetto di coltivazione relativo alla singola cava ...”;*
- n. ai sensi dell'art. 9 delle Norme di attuazione del P.R.A.E., il fabbisogno di calcare per l'edilizia in provincia di Avellino è 1'822'655 t/a, equivalenti — con un peso per volume pari a 2.2 t/m<sup>3</sup> — a 828'480 m<sup>3</sup>, di cui il 70%, pari a 579'936 m<sup>3</sup>, può essere soddisfatto avviando la coltivazione di nuove cave nei comparti;
- o. in provincia di Avellino, attualmente il fabbisogno di calcare, così come individuato all'art. 9 del PRAE, è soddisfatto;
- p. con Delibera di Giunta Regionale n. 491 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 06/04/2009), è stata approvata la delimitazione della nuova Area Suscettibile di Nuova Estrazione “C13AV” e del comparto estrattivo C13AV\_01 nel Comune di Lioni (AV) alla località Oppido Balzato - gruppo merceologico “7” – litotipo calcare, avente un'estensione di 221'818 m<sup>2</sup>, una incidenza di 60.08 m<sup>3</sup>/m<sup>2</sup>, una capacità estrattiva totale in 20 anni di 13'326'825 m<sup>3</sup>, un peso specifico di almeno 2.2 t/m<sup>3</sup> e una produzione di 666'341 m<sup>3</sup>/a = 1'465'950.0 t/a;
- q. con D.D. n. 82 del 26/04/2011, è stato individuato l'ordine prioritario e cronologico di attivazione dei comparti estrattivi di calcare, dal quale risulta che il comparto C13AV\_01 è 6° nell'ordine di attivazione;
- r. con il già menzionato decreto il dirigente del Genio Civile, nell'individuare l'ordine cronologico e prioritario di coltivazione dei comparti estrattivi del gruppo merceologico dei calcari, ai sensi dell'art. 25, co. 6 e 7 delle N.d.A. del PRAE, ha precisato che la presentazione di eventuali istanze, da parte dei soggetti in possesso dei requisiti per usufruire della deroga, comporta l'avvio delle procedure di cui all'art. 25, co. 16 al solo fine di approvare il Progetto Unitario di Gestione Produttivo, atteso che l'avvio della coltivazione del comparto resta subordinata alla disponibilità del relativo fabbisogno;
- s. con nota agli atti prot. reg. n. 458283 del 27/09/2023 è stata trasmessa la richiesta di pubblicazione dell'avviso per la *“Manifestazione di interesse per l'avvio della procedura di coltivazione del comparto estrattivo “C13AV\_01” rientrante nell'Area Suscettibile di Nuove Estrazioni “C13AV-01”, sito alla località Oppido Balzata nel Comune di Lioni, in provincia di Avellino, perimetrato con Deliberazione di giunta Regionale n. 491 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 06/04/2009);*
- t. con Manifestazione d'Interesse, pubblicata sul BURC n. 71 del 09/10/2023 in applicazione l'art. 25, co. 16, del PRAE, si è dato avvio alle procedure finalizzate all'approvazione del Progetto Unitario di Gestione Produttiva, restando l'inizio delle attività di coltivazione del comparto subordinato alla successiva verifica della disponibilità di una sufficiente aliquota del fabbisogno a livello provinciale;
- u. con D.D. n. 34 del 19/06/2024 la ditta **Rising House s.r.l.** con sede in via Torino 31, 83047 Lioni (AV), codice fiscale e partita IVA 03522050636 e la ditta **Castellano Cave s.r.l.** con sede in Piazza De Sanctis 67, 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV), codice fiscale e partita IVA 02749310641, sono state riconosciute legittimate alla coltivazione, in regime di autorizzazione, del minerale appartenente al gruppo merceologico 7 litotipo “calcare”, nel Comparto C13AV\_01 sito alla località Oppido Balzata del Comune di Lioni, in provincia di Avellino;
- v. la ditta Castellano Cave s.r.l. ha dimostrato la disponibilità di una superficie, costituente un unico lotto, superiore a quella minima di 5 ha e pari a 57'562 m<sup>2</sup>, come ricalcolata da questo Ufficio. Il lotto è individuato dalle p.l.l. nn. 17, 19, 58, 91, 108, 113, 139, 171, 212, 213, 258, 259, 300, 301, 302, 303, 383, 384, 465, 467 del f. 28 del NCT;
- w. la ditta Rising House s.r.l. ha dimostrato la disponibilità di una superficie, costituente un unico lotto, superiore a quella minima di 5 ha e pari a 65'712 m<sup>2</sup>, come ricalcolata da questo Ufficio. Il lotto è individuato dalle p.l.l. nn. 87, 89, 90, 91, 115, 186, 112, 114, 466, 464, 142, 207, 206, 208, 297, 298, 299 e 147 del f. 28 del NCT;
- x. si è rilevato che nell'avviso pubblico sono comprese anche delle particelle interessate dalla fascia di rispetto del Metanodotto Snam che attraversa il Comune di Lioni. Sono le p.l.l. nn. 31, 32, 60, 143, 144, 145, 470, 515, 517, 520, 522 e la loro superficie complessiva è pari a 34'759 m<sup>2</sup>;
- y. deve essere definita l'area estrattiva reale che tenga conto della presenza della fascia di rispetto del metanodotto, ai sensi dell'art. 41 delle Norme di attuazione del PRAE;

- z. con successiva nota n. 346471 del 10/07/2025 la ditta Castellano Cave s.r.l. ha dimostrato la disponibilità di ulteriori terreni individuati nel comparto di cui all'avviso Pubblico pubblicato sul BURC n. 71 del 09/10/2023. I nuovi terreni che possono essere inclusi nella superficie da autorizzare sono identificati dalle p.l.e. nn. 28, 29, 102, 152, 153, 154, 182, 184, 185, 381, 382, 385, 386, 387, 518, 519 del f. 28 del NCT ed hanno una superficie complessiva, al netto della particella interessata dal metanodotto, di 58'410 m<sup>2</sup>. Gli altri di cui ha dichiarato la disponibilità sono stati esclusi in quanto o non sono elencati nell'avviso pubblico o, come il fondo identificato dalla p.l.a. n. 143, sono nella fascia di rispetto del metanodotto;
- aa. Castellano Cave s.r.l. ha dimostrato la disponibilità, all'interno del comparto, di una superficie complessiva costituente un unico lotto di 115'972 m<sup>2</sup>;
- bb. le particelle nn. 25, 162, 163 e 164, per una superficie complessiva pari a 3'888 m<sup>2</sup>, non risultano nella disponibilità delle ditte che hanno dimostrato il possesso dei requisiti minimi per l'esercizio dell'attività estrattiva. Poiché la superficie complessiva è inferiore a 5 ettari, trova applicazione l'art. 25, comma 11, del PRAE. In base a tale disposizione, tali aree devono essere assegnate in regime concessorio, prioritariamente, agli aventi titolo al rilascio dell'autorizzazione e/o concessione per attività estrattiva confinanti con dette particelle, in misura proporzionale alla superficie già nella loro disponibilità;
- cc. alcune delle particelle elencate risultano solo parzialmente ricomprese nel perimetro del comparto, mentre altre sono suddivise tra la disponibilità della società Castellano Cave s.r.l. e quella della società Rising House s.r.l., come rappresentato nell'allegato tecnico, Allegato 03;
- dd. all'interno del comparto attualmente sono presenti tre cave autorizzate, identificate dai codici PRAE 64044\_01, 64044\_05 e 64044\_09. Per tali siti non è prevista alcuna nuova attività estrattiva, bensì:
- dd.a. per le cave con codici 64044\_05 e 64044\_09, il completamento delle attività già avviate;
- dd.b. per la cava con codice 64044\_01, la realizzazione di un intervento di consolidamento di un movimento franoso;
- ee. con D.D. n. 4 del 29/04/2024 la ditta Rising House s.r.l., per la cava 64044\_09, ha usufruito di quanto previsto dall'art. 89 co. 15 delle Norme di Attuazione del PRAE. Quindi, la ditta è stata autorizzata a proseguire l'attività estrattiva nel comparto beneficiando di un incremento del 20% delle superfici e volumetrie già autorizzate. Per cui, la coltivazione della superficie di incremento dovrà essere funzionale ed integrarsi con la previsione del progetto di coltivazione e recupero dell'intero lotto di cui all'avviso;
- ff. ai sensi dell'art. 21 co. 2 *"Il comparto è funzionale alla salvaguardia dei valori ambientali, alla ricomposizione ambientale e riqualificazione territoriale dell'intera area interessata e ad uno sviluppo programmato degli interventi estrattivi"*;
- gg. ai sensi dell'art. 22 co. 3 del PRAE *"La costituzione obbligatoria del consorzio nell'ambito del comparto è condizione per il rilascio delle singole autorizzazioni e concessioni estrattive"*;
- hh. il progetto unitario di gestione produttiva si configura quale strumento progettuale di pianificazione del comparto estrattivo, con individuazione delle cave da coltivare e delle opere comuni da eseguirsi, ed è funzionale al coordinamento dei singoli interventi estrattivi e alla ricomposizione ambientale delle singole cave e del comparto. Per la realizzazione di dette opere comuni, il consorzio presta idonea fidejussione bancaria;
- ii. il comma 13 del richiamato art. 25 stabilisce che *"... le autorizzazioni e le concessioni estrattive sono rilasciate, dal competente dirigente regionale, ai richiedenti l'autorizzazione e concessione, cui è stata riconosciuta legittimazione al rilascio .... a seguito della presentazione del progetto di coltivazione relativo alla singola cava..."*;

#### PRECISATO CHE

- a. l'approvazione del Progetto Unitario di Gestione del comparto in oggetto non comporta l'avvio della coltivazione dello stesso. Questa è autorizzata in funzione del soddisfacimento del fabbisogno a livello provinciale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 24, co. 2 e dell'art. 25, co. 6 delle N.d.A. del PRAE;

#### CONSIDERATO che:

- a. le superfici sono state definite con maggior precisione rispetto ai decreti precedenti;
- b. occorre dare seguito al procedimento di cui all'avviso pubblicato sul BURC n. 71/2023, di avvio della procedura di coltivazione del comparto C13AV\_01;

- c. i legittimati alla coltivazione in regime di autorizzazione sono la ditta Rising House s.r.l. con sede in via Torino 31, 83047 Lioni (AV), codice fiscale e partita IVA 03522050636 e la ditta Castellano Cave s.r.l. con sede in Piazza De Sanctis 67, 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV), codice fiscale e partita IVA 02749310641;
- d. le distanze previste dall'art. 41, comma 2, costituiscono limiti minimi; pertanto, al fine di garantire una maggiore sicurezza del metanodotto e perseguire l'economicità dell'azione amministrativa, si ritiene opportuno definire la fascia di rispetto escludendo dall'area estrattiva le particelle nn. 31, 32, 60, 143, 144, 145, 470, 515, 517, 520 e 522. Sarà inclusa nell'area del comparto soltanto una piccola porzione della particella n. 145, foglio 28 del Nuovo Catasto Terreni (NCT), per una superficie pari a 1.028 m<sup>2</sup> (Allegato 03 - 04);
- e. le particelle catastali nn. 145, 25, 162, 163 e 164, per una superficie complessiva di 4'851 m<sup>2</sup>, inferiore a 5 Ha, non risultano nella disponibilità delle ditte legittimate. Limitatamente alla porzione interessata dalle attività estrattive, come rappresentato nelle planimetrie allegate alla presente, tali particelle saranno avocate al patrimonio indisponibile della Regione e date in concessione ai sensi dell'art. 45 del RD 1443/1927 e dell'art. 11 co. 2 delle Norme di Attuazione del PRAE. Le suddette aree saranno concesse in uso ai sensi degli articoli 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 (Testo Unico in materia di Espropri), che disciplinano l'occupazione temporanea di aree non soggette a esproprio e la corresponsione della relativa indennità, in virtù della dichiarata pubblica utilità dell'intervento;
- f. la superficie del comparto che sarà interessata dalla progettazione, come ricalcolata da questo Ufficio, è di 186'535 m<sup>2</sup>, al netto della fascia di rispetto del metanodotto pari a 33'731 m<sup>2</sup>, così suddivisa:
  - f.a. Castellano Cave s.r.l. 115'972 m<sup>2</sup>;
  - f.b. Rising House s.r.l. 65'712 m<sup>2</sup>;
  - f.c. altre ditte 4'851 m<sup>2</sup>;
- g. le superfici nella disponibilità dei soggetti legittimati risultano così ripartite: 64% a favore della Castellano Cave s.r.l. e 36% a favore della Rising House s.r.l. Pertanto, alla Castellano Cave S.r.l. spetta il 64% delle superfici residue, pari a 3'146 m<sup>2</sup>, mentre alla Rising House s.r.l. compete il restante 36%, pari a 1'780 m<sup>2</sup>;
- h. la capacità estrattiva totale in 20 anni del comparto è, pertanto,  $60.08 \text{ m}^3/\text{m}^2 \times 186'535 \text{ m}^2 = 11'207'023 \text{ m}^3$ , con un peso specifico di almeno 2.2 t/m<sup>3</sup>, la produzione annua è di  $560'351 \text{ m}^3/\text{a} = 1'232'772.0 \text{ t/a}$ ;
- i. il comparto comprende anche cave ancora attive e per le quali non è stato completato il recupero ambientale.

**RITENUTO che:**

- a. occorre invitare, i legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio nel comparto, a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii. entro 30 giorni dal ricevimento della presente;
- b. è necessario, ai sensi dell'art. 25 co. 12 delle NN. di A. del PRAE, provvedere alla fissazione dei criteri di coltivazione del comparto C13AV\_01, ubicato nel Comune di Lioni (AV), alla località Oppido Balzato, e invitare le ditte a presentare il progetto unitario di gestione produttiva del comparto entro 60 giorni;

**DATO ATTO che:**

- c. con riferimento alla vigente disciplina sulla privacy di cui al D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii. ed alla presente procedura, titolare e responsabile del trattamento dei dati è la "Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – U.O.D. 50.18.03 Genio Civile di Avellino; Presidio di Protezione Civile" - Via Roma n. 1 – 83100 Avellino – [uod.501803@pec.regione.campania.it](mailto:uod.501803@pec.regione.campania.it);
- c. in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;
- c. il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 5, comma 6 ter, della L.R. 28 luglio 2017, n. 23, "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

**VISTO:**

1. il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 e ss.mm.ii.;
2. il D.P.R. n. 128 del 09/04/1959 e ss.mm.ii.;
3. il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
4. la Legge Regionale 13 dicembre 1985, n. 54, «Coltivazione di cave e torbiere»;
5. il d.lgs. n. 624/1996 e ss.mm.ii.;
6. l'art. 4 del d.lgs. n. 165/2001;
7. il PRAE, pubblicato sul B.U.R.C. n. 37 del 14/08/2006.;
8. il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
9. la Deliberazione di G.R. n. 323 del 07/03/2007;
10. la Deliberazione di G.R. n. 491 del 20/03/2009;
11. la Deliberazione di G.R. n. 503 del 04/10/2011;
12. gli articoli 49 e 50 del D.P.R. 327/2001.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

### DECRETA

per tutto quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato,

- a. di approvare l'allegato documento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante Fissazione dei criteri di coltivazione del comparto C13AV\_01, ubicato nel comune di Lioni (AV) alla località Oppido Balzato - gruppo merceologico "7" – litotipo calcare, avente un'estensione (al netto delle cave preesistenti e della fascia di rispetto del metanodotto) di 186'535 m<sup>2</sup>, una incidenza di 60.08 m<sup>3</sup>/m<sup>2</sup>, una capacità estrattiva totale in 20 anni di 11'207'023 m<sup>3</sup>, con una potenzialità annua di 560'351 m<sup>3</sup>/a = 1'232'772.0 t/a;
- b. che le particelle catastali interessate dal progetto sono le p.lle nn. 17, 19, 25, 28, 29, 58, 87, 89, 90, 91, 102, 108, 112, 113, 114, 115, 139, 142, 147, 152, 153, 154, 162, 163, 164, 171, 182, 184, 185, 186, 206, 207, 208, 212, 213, 258, 259, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 464, 465, 466, 467, 518, 519 del f. 28 del NCT del Comune di Lioni, come rappresentate nell'allegata planimetria (Allegato 03 - 04);
- c. che le particelle catastali nn. 145, 25, 162, 163 e 164, per una superficie complessiva di 4'851 m<sup>2</sup>, non risultano nella disponibilità delle ditte legittimate e, pertanto, saranno oggetto di successiva avocazione ai sensi dell'art. 45 del RD 1443/27;
- d. che parte integrante del documento "Fissazione dei criteri di coltivazione" Allegato 02 è l'Allegato 06 "Fissazione dei criteri per la redazione del Piano Gestione dei rifiuti dell'attività estrattiva (PGRE) – art. 5 D.lgs. 117/2008";
- e. che per l'estrazione del minerale sulle particelle in disponibilità delle ditte, a seguito dell'approvazione del PUG (Progetto Unitario di Gestione), sarà rilasciato un provvedimento di autorizzazione estrattiva;
- f. l'approvazione del Progetto Unitario di Gestione del comparto in oggetto non comporta l'avvio della coltivazione dello stesso. Questa è autorizzata in funzione del soddisfacimento del fabbisogno a livello provinciale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 24, co. 2 e dell'art. 25, co. 6 delle N.d.A. del PRAE;
- g. che alla Castellano Cave s.r.l. spetta il 64% delle superfici residue, pari a 3'146 m<sup>2</sup>, mentre alla Rising House s.r.l. compete il restante 36%, pari a 1'780 m<sup>2</sup>;
- h. di invitare la ditta **Rising House s.r.l.** con sede in via Torino 31, 83047 Lioni (AV), codice fiscale e partita IVA 03522050636 e la ditta **Castellano Cave s.r.l.** con sede in Piazza De Sanctis 67, 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV), codice fiscale e partita IVA 02749310641, entro trenta (30) giorni dal ricevimento della presente, a *riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/1985*, e entro sessanta (60) giorni dalla notifica del presente provvedimento, a presentare un progetto unitario di gestione produttiva del comparto estrattivo;
- i. che le discariche, gli impianti di trattamento dei materiali, nonché le strade e le piste di servizio del complesso estrattivo ubicati all'interno del perimetro delle cave già autorizzate, dovranno essere oggetto di specifica autorizzazione nell'ambito del nuovo progetto di coltivazione, qualora si intenda considerarli pertinenze del comparto estrattivo;

- j. che tutti gli elaborati progettuali devono essere trasmessi esclusivamente in formato PDF, sottoscritti digitalmente dai progettisti;
- k. che gli elaborati grafici, incluse le planimetrie, devono essere forniti in formato vettoriale (.dwg, .dxf o analogo) e le planimetrie devono essere georeferenziate in un sistema di riferimento che deve essere esplicitamente indicato (es. WGS84 UTM, zona 33N).

## DISPONE

- 1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
  - 1.1. in via telematica, a norma di procedura;
    - 1.1.1. alla Direzione Generale 50 18 00 per i LL.PP. e la Protezione Civile.
    - 1.1.2. allo Staff 50 18 91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti.
    - 1.1.3. alla Segreteria di Giunta (U.D.C.P. 40 03) per l'archiviazione;
    - 1.1.4. al BURC per la pubblicazione nella sezione "Parte Prima - Atti della Regione" – "Avvisi";
    - 1.1.5. al portale web istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo <http://www.regione.campania.it>, nella sezione "Enti Locali" – "Magazine Enti Locali";
  - 1.2. in via telematica, a mezzo pec:
    - al Comune di Lioni, dove ricade il comparto, per competenza o conoscenza o norma e per la pubblicazione all'Albo Pretorio, per 30 giorni consecutivi;
    - alla Provincia di Avellino per competenza o conoscenza o norma;
    - alla ditta Rising House s.r.l. (P.IVA 03522050636), pec [risinghosesrl@pec.it](mailto:risinghosesrl@pec.it);
    - alla ditta Castellano Cave s.r.l. (P.IVA 02749310641), pec [cogeca.c@pec.it](mailto:cogeca.c@pec.it)

Avverso il presente provvedimento potrà essere prodotto ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

ing. Elisabetta Romano

DOTT.SSA ELISABETTA ROMANO